



AURORA BAFICO

Magica Liguria

a cura di LUCIANO CAPRILE

da venerdì 23 luglio a domenica 15 agosto 2021

Galata Museo del Mare – Genova

ABafico

Con il patrocinio di



CITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA



CAMERA DI COMMERCIO
DI GENOVA

Organizza



PROMOZIONE ARTISTICA
CULTURALE E TURISTICA

RINGRAZIAMENTI

Marco Bucci – *Sindaco Metropolitan e Sindaco del Comune di Genova*

Laura Repetto – *Consigliera della Città Metropolitana di Genova con delega alle Relazioni Istituzionali*

Barbara Grosso – *Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Genova*

Andrea Carratù – *Presidente Municipio I Centro-Est*

Luigi Attanasio – *Presidente della Camera di Commercio di Genova*

Nicoletta Viziano – *Presidente Mu.MA*

Pierangelo Campodonico – *Direttore Mu.MA*

Marina Mannucci – *Relazioni Esterne/Ufficio Eventi Mu.MA*

Patricia Oblitas e tutti gli operatori – *Cooperativa Solidarietà e Lavoro*

Francesco Guido – *Amministratore Delegato Banca Carige SpA*

Giuseppe Boccuzzi – *Presidente Banca Carige SpA*

Majo Alfredo – *Responsabile della Comunicazione di Banca Carige*

Luciano Caprile – *Storico e critico d'arte*

Carmelo Marino – *Tecnico delle riprese audio-video*

in collaborazione con



Ideazione e progettazione evento:

Pietro Bellantone di EventidAmare

cell. +39 3481563966

eventidamare@libero.it

<https://www.eventidamare.eu>

Sponsor tecnico:

Erga edizioni Genova

www.erga.it



Progettazione grafica e stampa:

Erga edizioni



PROMOZIONE ARTISTICA
CULTURALE E TURISTICA



Dopo il bel successo della mostra “Gianni Carrea e Enrico Merli – Dipinti”, appena conclusa al Galata, proponiamo ancora nella stessa suggestiva Galleria delle Esposizioni del Museo del Mare, come riconoscimento alla sua lunga carriera, una rassegna personale di Aurora Bafico, un’artista che ha partecipato a numerose nostre iniziative, anche in Ungheria, rappresentando magicamente ogni angolo – noto o meno conosciuto – della nostra bella Liguria, dal mare all’entroterra.

Aurora dichiara il suo amore per Genova e per la nostra regione dipingendo fascinosi paesaggi e prospettive urbane, resi con sincera commozione, in cui il ricordo si fa luce, trepidazione e colore.

“Arte, emozioni e ricordi” questo è l’incanto suscitato dalle sue cinquanta opere, dove prende corpo – soprattutto quando evoca tempi lontani – una malinconica nostalgia per luoghi che non ci sono più o che sono stati trasformati dall’uomo e dal tempo. Una nostalgia che ci trasporta dentro le sue opere accompagnati dal desiderio di scomparire all’interno dei suoi lavori, per fermare il tempo, protetti e al riparo dalle cattiverie del mondo, dall’evoluzione tecnologica.

Aurora ci ricorda che il progresso è solo quello dell’uomo.

Pietro Bellantone

Presidente Associazione EventidAmare



È per il Mu.MA un gran piacere ospitare la mostra di Aurora Bafico al Galata Museo del Mare, una personale di cinquanta pitture sulle bellezze di Genova e della Liguria. Un racconto emozionante con pennellate di colori e profumi sulle vedute marine e costiere, scorci, suggestive croce, piazzette nascoste e misteriose.

Un paesaggio magico, di chi ama questa terra e la conosce profondamente. Un riconoscimento alla carriera, per un'artista novantenne, sempre impegnata a mettere "al centro" le bellezze artistiche di Genova e della Liguria. L'arte di Aurora Bafico è una raffinata tecnica pittorica, è un'arte figurativa che emoziona e gratifica tra realtà, sentimento e memoria, una dichiarazione d'amore per la Liguria.

Ringrazio Pietro Bellantone Presidente EventiDamare e Luciano Capri-
le critico d'arte di alta professionalità, che hanno indirizzato al Galata Museo del Mare un'artista così prestigiosa che valorizza attivamente il Mu.MA.

Nicoletta Viziano

Presidente Mu.MA – Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Genova



La mostra “*Magica Liguria*” di Aurora Bafico rappresenta un appuntamento importante tra le diverse proposte d’arte e cultura nate dalla collaborazione tra l’Associazione EventidAmare e Banca Carige.

Nei dipinti esposti al Museo del Mare incontriamo l’inconfondibile cifra stilistica dell’artista in cui una raffinata tecnica pittorica, di particolare evidenza nelle marine, si coniuga con la vividezza cromatica e lo spessore materico della pittura. Un’espressività intensa, vivace ma solida e concreta, che rispecchia il tratto caratteriale dei liguri così come le tele di Aurora Bafico riflettono altrettanti scorci di questa splendida regione.

E proprio la grande passione dell’artista per questo territorio, il suo sguardo che fa emergere una meraviglia sempre nuova ed una ricchezza tutta da scoprire, rappresentano il fascino di “*Magica Liguria*” ed offrono materia di riflessione sui valori che esprime questa terra a tutti coloro, e Banca Carige è tra questi, che operano quotidianamente per la crescita e lo sviluppo di questa regione che, insieme alla nostra pittrice, anche noi definiamo “magica”.

Francesco Guido
Amministratore Delegato
Banca Carige spa

Luciano CAPRILE

Nato a Genova nel 1941, scrive di arte contemporanea su “Il Secolo XIX” e su alcune riviste del settore tra cui “Arte in”. È intervenuto come curatore o ha collaborato alle seguenti esposizioni pubbliche: *Carlo Carrà. Disegni 1908-1923* (1983), *Guttuso a Genova nel nome Della Ragione* (1985), *Ugo Nespolo. La bella insofferenza* (1987), e ad altre dedicate ad Asger Jorn (1996 e 2001), Fernando Botero (1997 e 2000), Arnaldo Pomodoro (1997, 2002, 2004 e 2006), Rainer Kriester e Amedeo Modigliani (1999 e 2006), Giorgio de Chirico (2001), Corneille (2001), Pierre Casè (2001, 2011, 2013, 2017), Igor Mitoraj, Antoni Clavé e Wifredo Lam (2002), Francesco Messina (2002), Mimmo Rotella (2004), Jean-Michel Basquiat (2005), Miquel Barceló (2006), Alberto Magnelli (2007), Francis Bacon (2008), Mimmo Paladino (2008). Numerosi gli interventi in mostre museali di Enrico Baj (1986, 1993, 1995, 2000, 2008, 2010). Ha scritto in catalogo per le mostre di Salvador Soria (2009) e Jasper Johns (2011) all’IVAM di Valencia. Nel 2011 ricordiamo la personale dell’artista cubano Kcho alla Biennale di Venezia; nel 2012 la mostra di Sophia Vari al Palazzo della Borsa di Genova e nel 2013 l’omaggio a Mario Schifano degli anni Sessanta al Castello Pasquini di Castiglioncello (Livorno). Il suo saggio



Con Mimmo Paladino

intitolato “Jorn’s italian experience” compare nel catalogo dell’antologica che i musei di Copenaghen e Silkeborg dedicano ad Asger Jorn, a partire dal 28 febbraio 2014, nel centenario della nascita. Sempre nel 2014 sono da ricordare la presentazione della Fondazione Ghisla a Locarno e la mostra *Kcho. Via Crucis* al Palazzo della Cancelleria di Roma. Nel 2015 ha curato

la seconda esposizione alla Fondazione Ghisla di Locarno e ha presentato in catalogo la mostra di Bernard Aubertin al Palazzo della Cancelleria di Roma. Ha altresì presentato alla Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano la mostra/omaggio a Giovanni Carandente. Si è conclusa nel febbraio del 2016 l’antologica di Pablo Atchugarry *Città eterna, eterni marmi* al Museo dei Fori Imperiali - Mercati di Traiano in Roma di cui ha scritto il testo in catalogo.

Un altro suo testo in catalogo ha riguardato l’omaggio che Lerici (La Spezia) ha dedicato nel luglio del 2016 allo scultore giapponese Yoshin Ogata. Nel 2017 e nel 2018 ha presentato in catalogo “PriamArt”, la rassegna organizzata da EventidAmare alla Fortezza del Priamar di Savona. Nel 2017 ha presentato altresì in catalogo l’omaggio a Emilio Scanavino all’Antico Castello sul Mare di Rapallo e la personale di Roberto Fabelo al Palazzo della Cancelleria di Roma dove nel 2019 presenta l’artista cubano Carlos Quintana. Da ricordare altresì la presentazione in catalogo della rassegna “Rocco Borella e Jorrit Tornquist. Coloristi a confronto” al Palazzo delle Arti di Napoli. Nell’agosto dello stesso anno un suo testo introduce il catalogo, edito da Skira, della mostra che il Palazzo Ducale di Genova dedica a Pablo Atchugarry. Da rammentare in settembre un suo saggio in catalogo relativo all’“Omaggio ad Aurelio Caminati” ospitato alla Comenda di Prè.

Suoi saggi sono presenti nel catalogo generale delle opere di Enrico Baj, Jean-Paul Riopelle e Armando Morales. Nel 1997 ha pubblicato il volume *Conversazioni con Enrico Baj* edito da Elèuthera e nel 2018 *Cento di questi Baj* edito da De Ferrari.



Con Jannis Kounellis

MAGICA LIGURIA DI AURORA BAFICO

di Luciano Caprile

Ha sempre coltivato dentro di sé e ha trasferito nei dipinti quello spirito ligure capace di unire tutti coloro che qui sono nati o sono profondamente legati a un territorio che profuma di monti e di mare. E Aurora Bafico, attraverso l'attuale personale organizzata da Pietro Bellantone, intende ribadire tale concetto attraverso una cinquantina di tele realizzate a partire dall'avvio del nuovo secolo. D'altronde, alla soglia dei novant'anni e con una carriera espositiva alle spalle, l'artista riesce a riassumere oggi nei suoi gesti tutta la nostalgia che lo sguardo assorbe e trattiene di fronte a certi panorami o al cospetto di uno scorcio che solo a chi ama questa terra procura insondabili e misteriose emozioni. Poeti come Camillo Sbarbaro o Eugenio Montale hanno saputo evocare nei loro versi mirabili sensazioni suggerite da una percezione alimentata dal destino di nascita e dalla frequentazione di certi luoghi che ci appartengono. La nostra pittrice ha consumato il tempo di una lunga esistenza cercando di condurre le pennellate là dove venivano chiamate dall'istinto, dall'amore reiterato per un cielo-mare che attira precipizi di scogli o radici di pini a rendere aspra una dolcezza difficile da assaporare e che tuttavia ci appartiene come impagabile dono del destino. Non si può, non si deve

vivere in certi luoghi senza venire contaminati dalla loro essenza, da un clima di sospensione estatica o esistenziale che è rimasto intatto nei millenni nonostante i mutamenti favoriti dal cosiddetto progresso economico e tecnologico. La Liguria mantiene intatta la sua contrastante meraviglia per chi la sa indagare con lo spirito necessario. E Aurora ha riversato tutta sé stessa in un simile progetto cercando una rappresentazione che travalicasse la semplice raffigurazione per offrire ai suoi dipinti la capacità di rispecchiare la meraviglia di chi osserva: qui risiede la magia della sua Liguria profumata di misteri e di sorprese. Non ci sono parole adatte a certificare un clima dovuto alla nascita, alla stregua di un imprimatur o di un destino da scrivere ogni giorno, da conquistare con la sensibilità insita nel DNA a significare ora una delizia ora un tormento.

Le opere di Aurora Bafico trasmettono tutto questo per sottili allusioni, per dichiarazioni estatiche, per malinconiche fughe nel ritegno espressivo. In mostra compare un piccolo olio su tela del 2001, intitolato **"Apricale, il vicolo"**, che riassume un certo stato d'animo tipico dei liguri. C'è qui il mistero di una *"crêusa"* che s'avvia verso l'ignoto e innesta la curiosità di un dopo alla fine delle arcate che anticipano la curva immersa nella penombra: si nutre e ci nutre di curio-

sità e di precarietà da affrontare con la circospezione derivata dalla difficoltà della conquista di un aspro frammento di collina su cui depositare il senso della vita. Un concetto che apparteneva concretamente ai nostri avi ma che si ripropone nei comportamenti odierni come un presagio ovvero come un privilegio o come una condanna. Ancora oggi la gente si tiene stretta le case di **“Pentema”**, da lei scelte nel 2000: scendono verso valle come l’emissione di un respiro pur mantenendo un riferimento anche percettivo con la chiesa parrocchiale che là in alto sembra sorvegliarne l’arduo decorso espansivo nella culla del verde. E un momento di luce? Può giungere all’improvviso dalla **“Mimosa ad Apparizione”** del 2010 che, proiettata contro l’azzurro del cielo, sembra annunciare il mare, quel mare che si percepisce anche dalle più alte vette volgendo l’attenzione verso una costa magari da indovinare, verso un orizzonte segnato dall’inganno o dalla intuizione che chiama il duplice specchio dell’azzurro che si fa acqua e aria senza una linea che divida le due realtà. A meno che non scenda all’improvviso il tramonto a incendiare la traccia dei raggi solari, a segnare una labile divisione di competenze, prima del loro estremo declino. Così **“Tramonto a Genova”** del 2010, immortalato dalle finestre di casa, permette alla Bafico di dispiegare una sinfonia di toni e di emozioni che coinvolgono l’addensarsi di nuvole e la traccia di una Genova in dissolvenza che sembra consegnarsi già alla notte. Ma intanto quella striscia mediana di rosso e l’estremo sussulto radiale del sole cadente sciolgono

la contemplazione in un canto di intima poesia. Invece **“Genova. Tramonto plumbeo”**, una visione colta dal medesimo punto di osservazione, pare decretare il momento successivo alla scomparsa del sole, quando le nubi assumono la sembianza e la funzione di coltri che si piegano sul sonno della natura. E quando scende decisamente la sera il mare conserva e dona ancora un riverbero di luce: **“Riflessi sul mare a Bonassola”** è un esempio di delicata armonia dove la solitudine di una barca appartiene anche alle case che sfilano oltre la riva e si nutrono di questa traccia di estrema chiarezza per temperare un pensiero di cosmico smarrimento e per godere l’attimo concesso da tanta bellezza. Più delle parole è lo sguardo, guidato dalla pittura di Aurora Bafico, a testimoniare il privilegio di simili beatitudini contemplative condotte fino al margine estremo del completo smarrimento di sé stessi. Anche perché le sorprese in tal senso, a saperle cogliere, appartengono al significato più profondo della nostra terra: sono la gemma segreta incastonata in ogni dove. Si prenda **“Vernazza. La scogliera”** di cui viene offerto un particolare significativo: il contorcimento delle rocce che lambiscono l’acqua a far da contraltare al tribolato abbarbicamento delle siepi sovrastanti: sono lo specchio ulteriore del nostro temperamento esaltato da simili allegorie. Quindi viene interrogata più da vicino la città che in **“Boccadasse – Veduta dal mare”** concede una panoramica di case assiegate sulla riva, che sembrano il seguito di quelle immortalate dal quadro destinato a Pentema: finalmente hanno raggiunto la loro meta e si sono fermate al cospetto



Vele a San Nazzaro, olio su tela 29,5x79,5 cm, 2012

del loro riflesso sull'acqua. Anche in tal caso prevale il silenzio, l'assenza della gente che si riconosce e si identifica in quelle mura rosate, nei molteplici occhi delle finestre a scrutare l'infinito. Altro tipo di silenzio sale dalla **“Chiatta di rappresentanza di piazza Berio”** perché le gru e la chiatta ormeggiata fanno di pausa di lavoro, di trattenuto respiro che coinvolge le altre imbarcazioni sparse nei vari attracchi fino alla Lanterna che appare sullo sfondo. Ma basta volgere lo sguardo per scorgere in **“Porto Antico. Segni nuovi”** la mutevole corona degli edifici cittadini trattenuti dai fili guidati da un misterioso burattinaio che pare volersi sostituire al destino nella determinazione del futuro.

Genova è così, la Liguria è così, a nostra variabi-

le somiglianza, sembra ripeterci Aurora Bafico intingendo il pennello nella sua e nella nostra anima per regalarci panorami che sanno sempre di monti e di mare, di fatica atavica e di trasalimenti estatici. Come se la difficoltà di vivere e lo splendore di un improvviso smarrimento di pensiero per una impagabile apparizione dovessero accompagnare ogni nostro passo in un legame indissolubile.

Se questa è magia è una magia che ci appartiene come un segno di carattere, come il colore degli occhi, come l'interrogazione di ogni giorno che ci chiama alla vita. Aurora Bafico conosce tutto questo: lei è fatta e si sente così, ce lo dimostrano questi dipinti implacabili come verità ammantate dalla delizia e dalla puntualità narrativa.



Genova - Tramonto plumbeo, olio su tela 40x60 cm



Genova, Porto Antico – Segni nuovi, olio su tela 25x35 cm, 2004



Porto Antico - Chiatta di rappresentanza di Piazza Berio, olio su tela 20x40 cm, 2004



Tramonto a Genova, olio su tela 25x35 cm, 2010



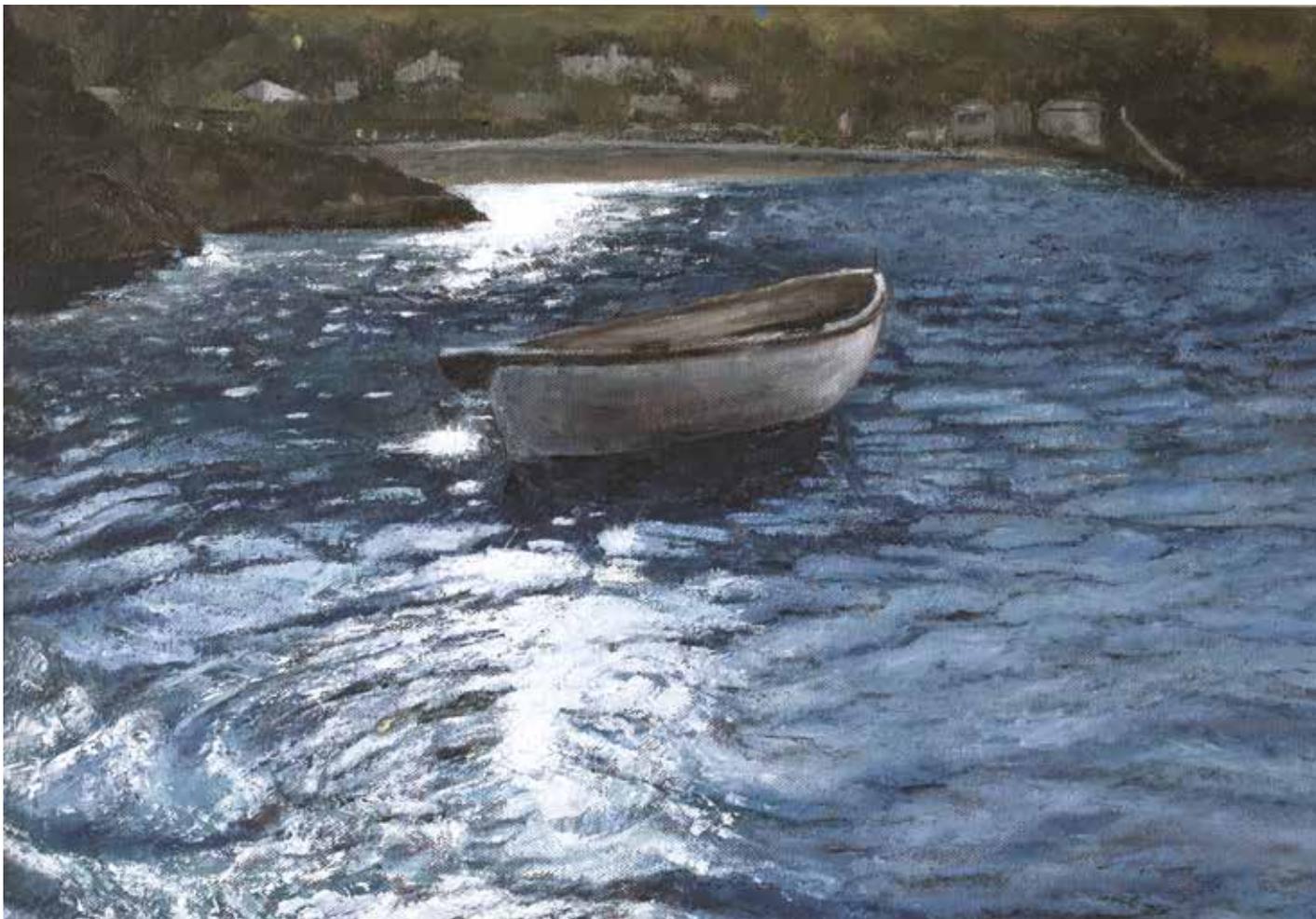
Boccadasse - Veduta dal mare, olio su tela 50x70 cm, 2000



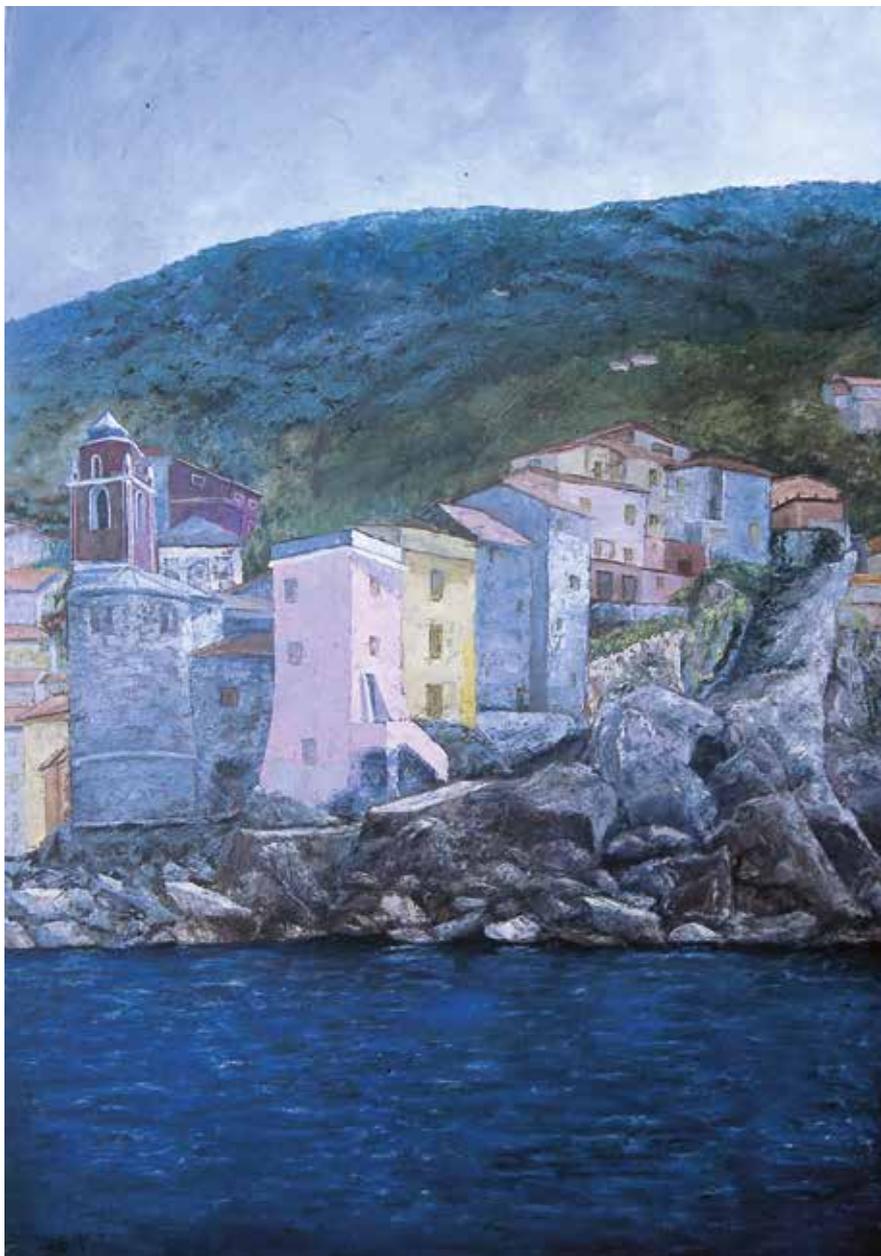
Portofino - Luci sul Promontorio, olio su tela 40 x 50 cm, 2017



Vernazza – La scogliera, olio su tela diametro 40 cm, 2005



Riflessi sul mare a Bonassola, olio su tela 40x60 cm, 2005



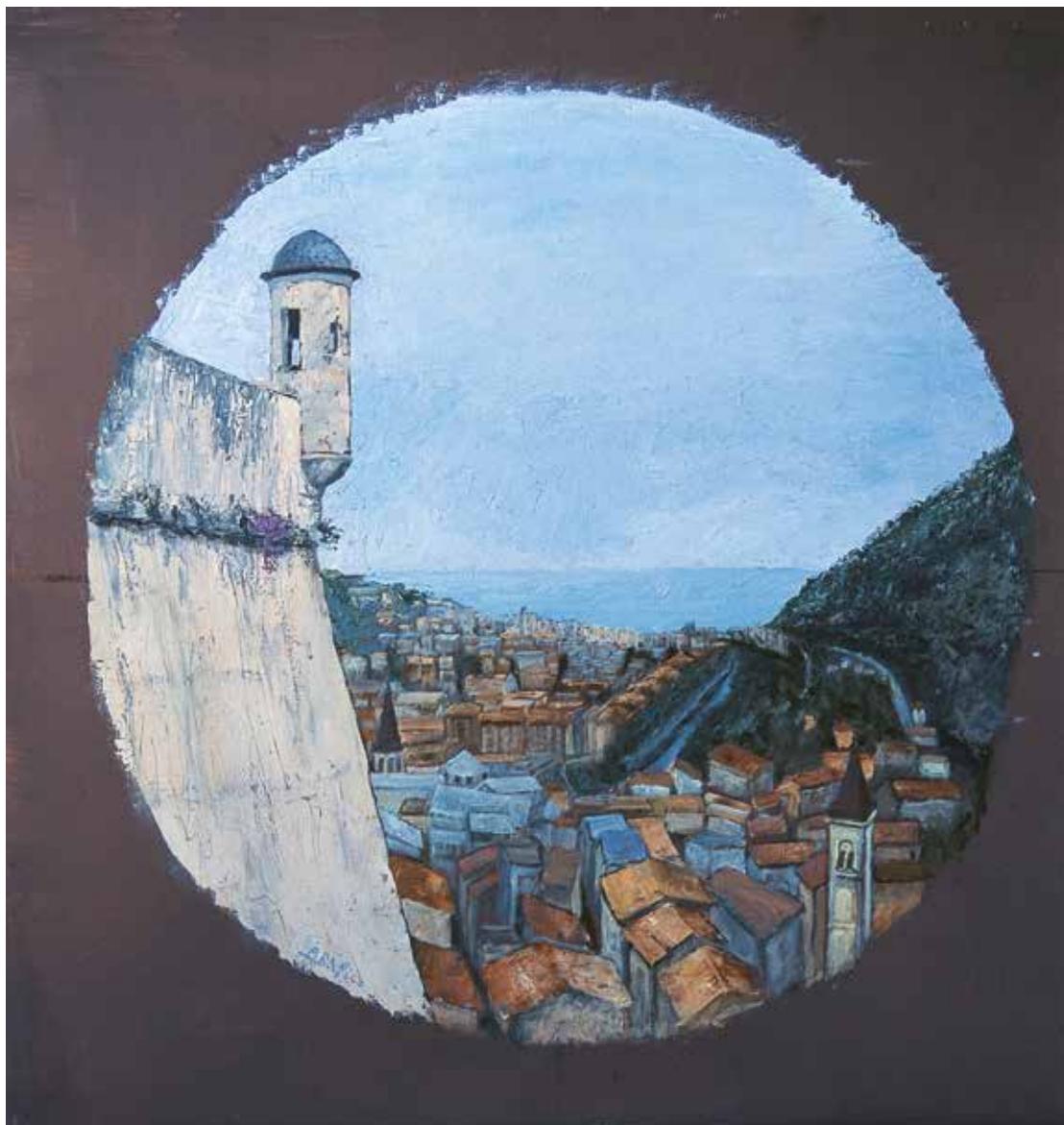
Tellaro - Sorcio dal mare
olio su tela 100x70 cm, 2001



Varigotti - Chiesa di San Lorenzo, olio su tela 50 x 50, 2016



Celle Ligure - Spiaggia, olio su tela 40 x 50 cm, 2017



Finalborgo dalla Fortezza, olio su tela diametro 40 cm, 2004



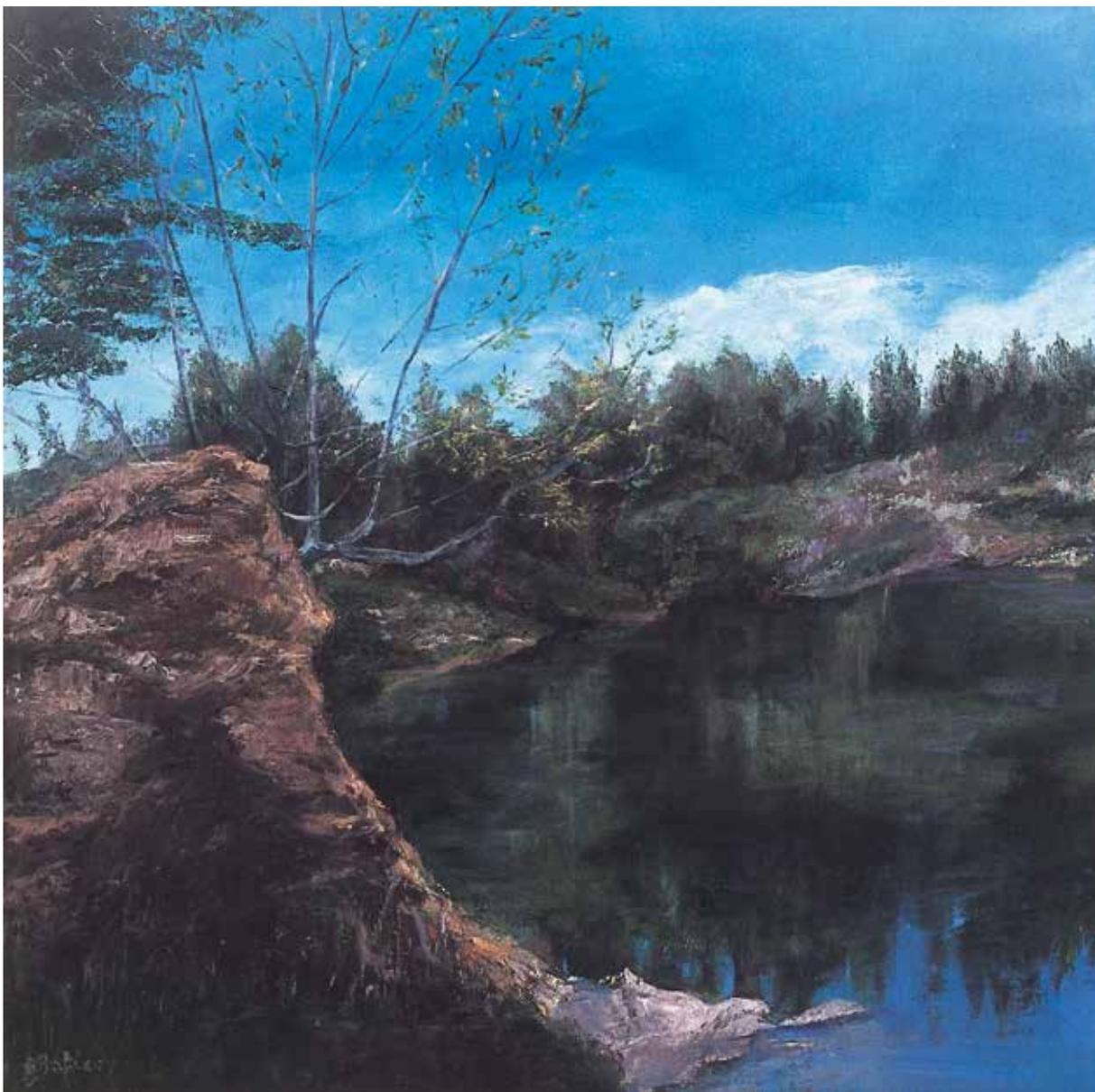
Apricale, vicolo, olio su tela 40x30 cm, 2001



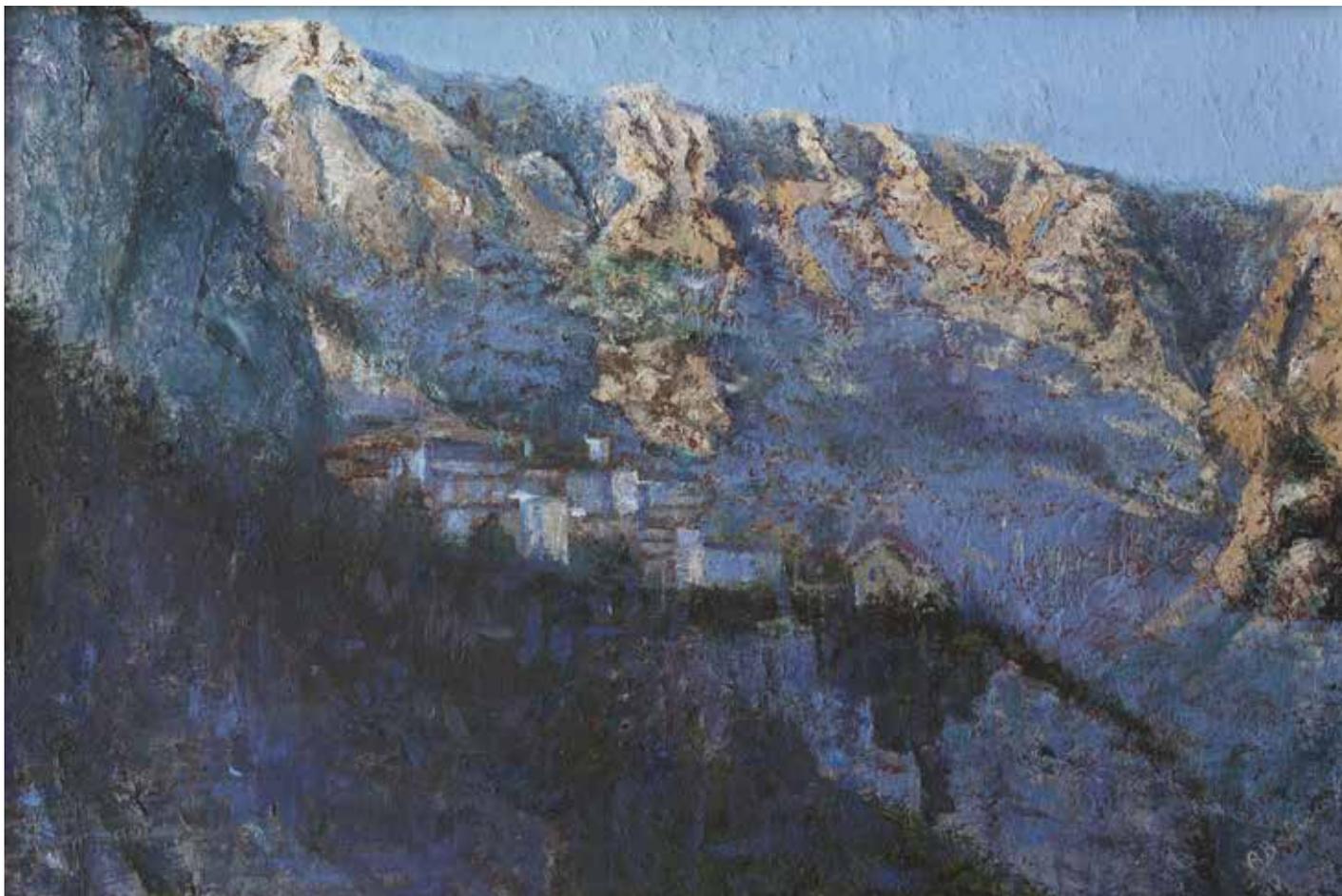
Mimosa ad Apparizione, olio su tela 40x30 cm, 2010



Pentema - Loco del Presepe, olio su tela 40x50 cm, 2000



Parco delle Agoraie - Lago delle Lame, olio su tela 60x60 cm, 2002



Realdo - olio su tela 40x60 cm, 2005

AURORA BAFICO



Manarola - Riflessi di luce, olio su tela 70x40 cm, 2004

Da quando ha iniziato a dipingere, Aurora Bafico ha privilegiato come soggetto dei suoi lavori ciò che ha sempre amato: le suggestive crose e le piazzette nascoste e misteriose del Centro Storico genovese, il mare con le sue scogliere e le sue spiagge, gli antichi borghi della costa e dell'entroterra. Era convinta e sperava di destare negli altri curiosità, interesse, desiderio di scoprire dal vero quanto osservato nei suoi dipinti. Tutte le mostre personali sono intitolate "Liguria...la mia terra". Dal 2001 al 2010 quattro sono state esposte in sedi genovesi e tre successivamente a Cisano sul Neva (SV), Saluzzo (CN), Castelnovo ne' Monti (RE). Quattro personali si possono considerare particolarmente importanti per il tema trattato, le sedi espositive, il seguito avuto: "Club dei Borghi più belli d'Italia: i nove della Liguria" 2005 – Loggia della Mercanzia.

"L'antico acquedotto di Genova nei colori di Aurora Bafico da La Presa alla Fontana dei Cannoni" dal 2008 al 2016 esposta otto volte a Genova e la nona al Priamar (SV). "Tréuggi e fontànn-e de Zena" 2014 – Palazzo Ducale e in altre tre sedi genovesi ed ancora, nel 2018, alla Fortezza del Priamar di Savona.

"Antico acquedotto genovese tra presente e passato" gennaio 2019 – Palazzo San Giorgio. Per questa esposizione è stata concessa alla pittrice l'utilizzo della prestigiosa Sala delle Compere, perché la mostra raccontava anche un po' di storia di Genova. I 39 quadri, raffiguranti tutto il percorso dell'acquedotto nella Valbisagno e in città, erano completati dalla raccolta di molte notizie storiche, di documentazione, di riproduzioni d'opere d'arte e foto d'epoca. Tutto era relativo a zone una volta collegate con l'acquedotto, ma scomparse nel tempo perché demolite per far posto a nuove strutture. Ne rimangono tracce solo nelle immagini conservate in musei, archivi, case private e vivono ancora nel ricordo di molti.

Contatti: cell. +39 347 9731697

E-mail: aurora.bafico31@gmail.com

Organizza



PROMOZIONE CULTURALE,
ARTISICA, TURISTICA

AURORA BAFICO

Magica Liguria

GALATA MUSEO DEL MARE

Calata De Mari, 1

16126 Genova

**da venerdì 23 luglio 2021
a domenica 15 agosto 2021**

Inaugurazione presso Auditorium

venerdì 23 luglio 2021

ore 17.30

GALLERIA DELLE ESPOSIZIONI

Orario:

da lunedì a domenica dalle 14.00-19.00

ultimo ingresso ore 18.00

Informazioni:

eventimuma@muma.genova.it

e-mail: eventidamare@libero.it

Sito Internet:

<https://www.eventidamare.eu>

Mobile: +39 3481563966

PROGRAMMA

Ore 17.30

Introduce

Pietro Bellantone

Organizzatore e Presidente di EventidAmare

Saluti di

Nicoletta Viziano

Presidente del Mu.MA

Andrea Carratù

Presidente Municipio I Centro-Est

Aurora Bafico

Artista

Interviene

Luciano Caprile

critico d'arte, presenta la mostra "Magica Liguria"